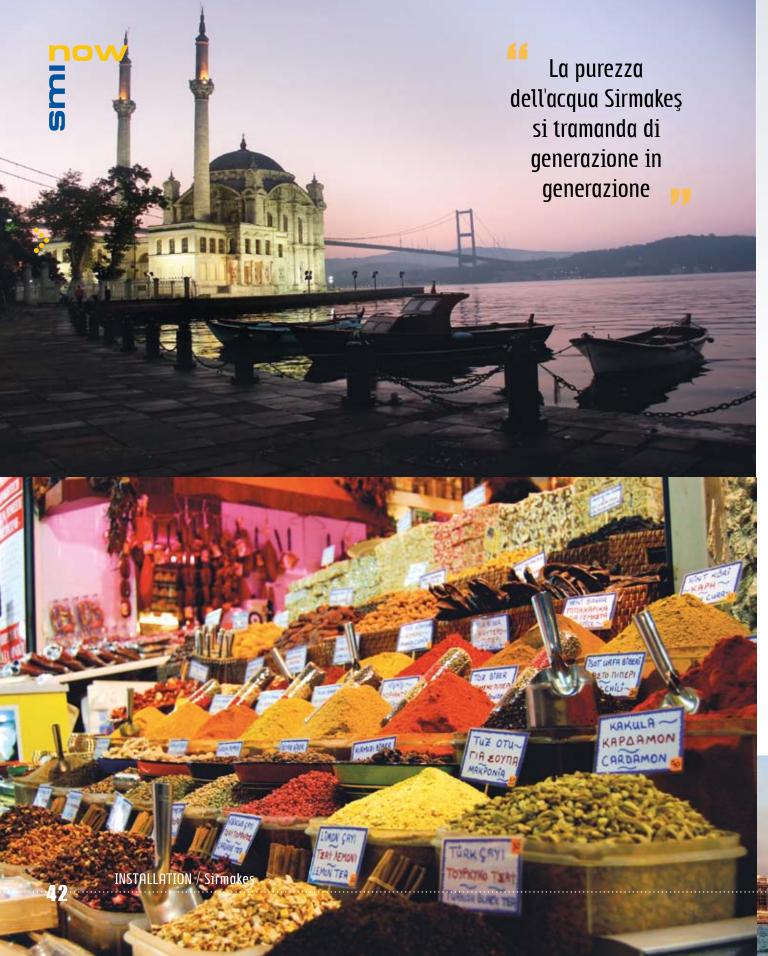




sia ed Europa sono come due innamorati che vogliono stare insieme, ma, per colpa degli stretti, non ci riescono. È la città di Istanbul che fa incontrare questi due innamorati. Da migliaia di anni riesce ad unire i due continenti e anche le loro culture così diverse. Mentre da una parte fa vivere il mistero dell'Asia, dall'altra fa conoscere la parte europea. Mentre in un angolo si innalzano le moschee, simbolo dell'Islam, dall'altro sorgono chiese e sinagoghe e nelle piazze si possono vedere edifici antichi vicino a palazzi moderni. Una magia in più si respira nel quartiere-distretto di Beykoz, situato all'estremità settentrionale dello stretto del Bosforo fino al Mar Nero; questo grande quartiere offre un favoloso paesaggio naturale, dove

tra corsi d'acqua, foreste e mare regnano la pace e la tranquillità. Dalle sue foreste dalla bellezza e purezza uniche nasce l'acqua Sirmakeş, un'acqua ricca di tradizioni che conserva ancor oggi la bontà e la purezza delle origini risalenti ad oltre cent'anni fa. Purezza e bontà che sono garantite, oltre che dalla natura, anche dagli impianti di imbottigliamento ad alta tecnologia forniti da SMI all'azienda turca per la linea di produzione da 18.000 bottiglie/ora di Beykoz: una stirosoffiatrice rotativa Smiform SR 10 per bottiglie PET da 0,33 L, 0,5 L e 1,5 L, una fardellatrice in film termoretraibile Smiflexi SK 600F e nastri trasportatori Smiline per la movimentazione di bottiglie sfuse e fardelli.





DELLA NATURA A PORTATA DI TUTTI

area in cui sorge Beykoz è stata abitata fin dai tempi antichi per la sua posizione strategica e per la sua bellezza naturale, che unisce la modernità di Istanbul da una parte alle lussureggianti foreste dall'altra; proprio in queste ultime si trova il bosco di Sirmakeş, di proprietà del famoso romanziere e giornalista Ahmet Efendi Mithat Beykoz, nel quale, sin dal 1900, sgorga l'acqua che porta il suo nome.

L'acqua Sirmakeş continua a scorrere ancora oggi, sempre nello stesso luogo, nello stesso villaggio di Beykoz,



dal torrente che è un vero e proprio paradiso di bellezza naturalistica.

La purezza dell'acqua Sirmakeș si tramanda di generazione in generazione ed è un vero e proprio simbolo della tradizione dei popoli che hanno fatto la storia della Turchia.

La classica damigiana di acqua Sirmakeş è un dono prezioso che l'Impero Ottomano inviava ad altri Paesi, che sempre l'accettavano con gratitudine, e che si usava in occasione dei grandi banchetti di palazzo, quando agli ospiti si offrivano cubetti di ghiaccio fatti solo con questa acqua.

Oggi i tempi e le abitudini sono cambiate, le persone sono cambiate, Istanbul è cambiata.... ma l'acqua Sirmakeş è rimasta inalterata, dal gusto puro e cristallino come ai tempi delle sue origini; questa bevanda è oggi proposta in molteplici tipi di bottiglie, sia di vetro sia di PET, dalla forma e dalla capacità diversificate, in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori in qualunque momento della giornata e in occasione di qualunque evento.



smi







ISTANBUL: TRA ASIA ED EUROPA

e il mondo fosse un solo Stato, la capitale sarebbe Istanbul" diceva Napoleone

Bonaparte.

La capitale degli imperi... la città che dominò un continente... culla della civiltà... punto di incontro di culture e continenti: sono solo alcune delle innumerevoli descrizioni che si possono fare di Istanbul. Le parole non bastano però per descrivere questa magnifica città, così come non basta leggere libri su di essa per capirne appieno l'unicità e il fascino. Istanbul è la città turca più grande e sviluppata, un posto unico al mondo dotato di una magia particolare che, nel corso dei secoli, vi ha attirato interi Stati e Imperi; ad Istanbul si sono combattute molte guerre, durate molti anni, tra coloro che volevano impossessarsene e coloro che non volevano perderla.

Nel corso della sua lunga storia, la città (chiamata Bisanzio fino al 330, poi Costantinopoli sino al 1453, Istanbul o Costantinopoli sino al 1930, e da allora in poi solo Istanbul) è stata la capitale di ben quattro imperi: romano, bizantino, latino e ottomano. Conosciuta anche con l'appellativo di "seconda Roma", Istanbul è stata fino alla conquista ottomana nel 1453 una tra le più grandi città della cristianità, divenendo in seguito per quasi cinquecento anni la capitale di uno dei più grandi imperi della storia e crocevia di culture.

La sua ricchissima storia ha lasciato notevoli testimonianze archeologiche e architettoniche che la rendono anche un centro turistico di rilevanza mondiale e una delle città più affascinanti del mondo dove si incontravano diverse culture, popolazioni, religioni.





smi



IL QUARTIERE BEYKOZ E LA MAGIA DEL BOSFORO

Beykoz, quartiere tra i più considerato di Istanbul, sorge sul lato anatolico dell'estremità settentrionale del Bosforo e si estende fino all'apertura sul Mar Nero; è una delle zone più piacevoli e tranquille della capitale turca, è immerso nel verde ed ospita ville lussuose abitate da stelle del cinema, membri del Parlamento e ricchi industriali. Il Bosforo, oltre ad essere uno dei punti di attraversamento strategicamente più importanti della Storia, ha sempre stimolato la fantasia dei suoi abitanti, tanto che in tempi antichi era il luogo prediletto per rituali e sacrifici; in lingua greca "Bosforo" significa "il passaggio della giovenca" e allude al mito secondo il quale lo. fanciulla amata dal dio Giove (Zeus). un giorno, mentre rientrava alla casa paterna, fu fermata da Zeus che le

dichiarò il suo amore e le propose di crearsi una dimora nel bosco dove nessuno l'avrebbe molestata e dove lui avrebbe potuto andare a trovarla ogni qualvolta desiderasse. lo, spaventata, iniziò a fuggire, ma Zeus la inseguì sotto forma di nube e si unì a lei avvolgendola. Era, moglie del dio, alla vista di quella strana nube che correva veloce, capì subito il tradimento del marito, ma Zeus avvertì la sua presenza e fece in tempo a trasformare la giovane lo in una candida giovenca; il sotterfugio però non ingannò Era, che mandò un tafano a tormentarla con le sue punture al punto da indurla a gettarsi in mare per riuscire a sfuggirgli. lo attraversò a nuoto la Grecia, fino allo stretto tra Europa ed Asia, che in ricordo del suo passaggio prese il nome di Bosforo (guado della



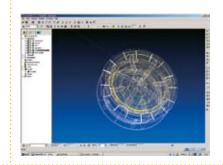


smi

QUANDO LA BOTTIGLIA

diventa immagine aziendale

n un mercato dove le bevande imbottigliate hanno raggiunto livelli di consumo di svariati miliardi di pezzi l'anno, è chiaro che l'offerta da parte dell'industria del settore è talmente ampia e diversificata da richiedere un'attenta analisi dei gusti e delle preferenze del consumatore per ottimizzare le strategie marketing e commerciali. Uno degli principali a disposizione degli imbottigliatori per fidelizzare la clientela esistente e attirarne di nuova è il contenitore attraverso il quale il loro prodotto è proposto al mercato; forma, colore, materiale, funzionalità, innovazione, praticità di utilizzo, ecosostenibilità, ecc. sono tutti aspetti fondamentali nel definire il giusto mix che porta al successo di vendita di una bevanda e all'affermazione di un "brand". Per supportare la propria clientela in questa fase delicata. SMI mette a disposizione un avanzato centro CAD per il disegno, la progettazione 3D e l'elaborazione grafica di bottiglie e contenitori sviluppati in collaborazione con i team marketing e commerciali del cliente; dopo un'accurata analisi delle esigenze e delle richieste emerse negli



incontri tra le due aziende, l'idea del contenitore prende forma, è arricchita e affinata ed, infine, tradotta in un progetto dettagliato e, se necessario, in un campione pilota vero e proprio.

La produzione su vasta scala della bottiglia/contenitore scelti dal cliente è affidata agli stampi in lega speciale d'alluminio montati sulle stiro-soffiatrici Smiform realizzati da Smimec, una società del Gruppo SMI. Smimec dispone di uno specifico reparto per la fabbricazione di stampi e componenti meccanici dotato di una linea FMS composta da 12 centri di lavoro CNC: si tratta di macchine tecnologicamente avanzate e completamente automatizzate, che funzionano 24 ore/24 7 giorni la settimana, anche in assenza di operatori, seguendo programmi di produzione prestabiliti (CAM). I 12 centri di lavoro in esercizio presso gli impianti Smimec hanno una capacità produttiva di oltre 15.000 stampi l'anno, sono dotati di motori lineari con velocità di spostamento di 80 metri/minuto e montano mandrini che raggiungono velocità di 30.000

giri/minuto. Di conseguenza, l'eccellente finitura e qualità degli stampi è sempre garantita.





I VANTAGGI DELLA TECNOLOGIA DI STIRO-SOFFIAGGIO SMI

e stiro-soffiatrici rotative Smiform della serie SR garantiscono prestazioni nella produzione di bottiglie in PET, PEN e PP alla massima velocità di 36.000 bottiglie/ora; tali contenitori sono principalmente nei processi imbottigliamento del settore "food & beverages", ma trovano applicazione anche in quelli dei prodotti chimici, farmaceutici e detergenti. L'elevato contenuto tecnologico, i ridotti costi di utilizzo e manutenzione, così come l'eccellente rapporto qualità/prezzo, rendono la serie SR di Smiform la soluzione ideale per produrre contenitori di plastica da 0,25 a 3 L, con forme dalle più semplici alle







più innovative e complesse. Grazie a soluzioni tecnologiche d'avanguardia sviluppate dai progettisti Smiform, le stiro-soffiatrici della serie SR si avvalgono di un accurato e preciso profilo di riscaldamento di ogni singola preforma, che consente di ottenere bottiglie pressoché perfette anche a velocità elevata; inoltre, prima di entrare nel modulo di riscaldamento, dotato di lampade a raggi infrarossi, la preforma è sottoposta a due diversi controlli: il primo ne rileva le dimensioni e la posizione verticale, scartando automaticamente tutte le preforme che non rispettano i parametri preimpostati, mentre il secondo ne misura la temperatura,

bloccando la stiro-soffiatrice nel caso in cui un certo numero di preforme abbia una temperatura al di fuori del range consentito. All'uscita del modulo di riscaldamento un sensore rileva la temperatura della preforma, la confronta con il "set point" di temperatura impostato e, nel caso in cui i due valori non coincidano, provvede a incrementare o diminuire la potenza delle lampade del modulo di riscaldamento.

La tecnologia "Intellicavity" rende possibile la gestione ed il controllo di ogni singolo stampo e, di conseguenza, di ogni singola cavità; le stiro-soffiatrici della serie SR di Smiform, disponibili in modelli da 4

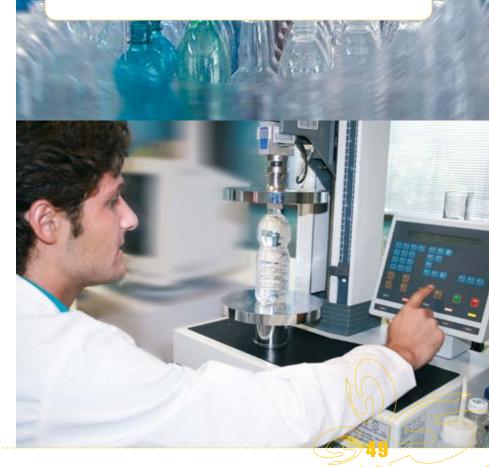


a 20 stampi, si contraddistinguono anche per i ridotti costi di gestione e di manutenzione dell'impianto di produzione; infatti, ad esempio, la rotazione costante della giostra di soffiaggio produce carichi inerziali quasi nulli e contribuisce a ridurre i consumi di energia elettrica, mentre quelli di aria compressa si possono limitare grazie al sistema opzionale di recupero aria.

Grazie all'integrazione del quadro elettrico nel modulo di riscaldamento, le stiro-soffiatrici prodotte da SMI hanno una struttura compatta e un ingombro ridotto; inoltre, tale soluzione permette di eliminare i cavi di collegamento (aerei o posizionati a terra) tra la macchina e il quadro elettrico, evitando dispersioni di energia e rendendo l'ambiente di lavoro più sicuro.

LA QUALITÀ PRIMA DI TUTTO

Oltre che dal materiale e dalla finitura degli stampi di soffiaggio, la qualità della bottiglia o del contenitore prodotti dalle stirosoffiatrici Smiform dipende anche dagli accurati controlli e test eseguiti sulle preforme. Pertanto, grazie ad un moderno laboratorio attrezzato con le tecnologie più sofisticate, le preforme fornite dal cliente entrano nel processo di stirosoffiaggio solo dopo aver superato accurati test di controllo qualità; tra questi, ad esempio, è di fondamentale importanza la verifica delle dimensioni delle preforme tramite telecamera ed apposito software di confronto parametrizzato, che ne misura lo spessore mediante raggi infrarossi e controlla l'omogeneità del polimero con apparecchi a luce polarizzata. Inoltre, al termine del processo di produzione, i contenitori sono sottoposti a specifici test di controllo termico e meccanico, in modo da accertare la loro idoneità alle successive fasi di imbottigliamento, tappatura, etichettaggio, confezionamento e palettizzazione. Il laboratorio Smiform dedica notevoli risorse anche alla sperimentazione di nuovi materiali e applicazioni, soprattutto nel campo dello stirosoffiaggio di preforme multistrato, eco-sostenibili, biodegradabili e nel settore delle nanotecnologie.

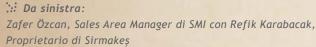


smi

LA PAROLA AL CLIENTE

Intervista a Emre Karabacak – Direttore Generale di Sirmakeș





Il successo di Sirmakeş è iniziato nel 1900 e in poco tempo l'azienda è diventata leader nella produzione di acqua imbottigliata. Quale è la chiave di questo straordinario successo?

"Quando Sirmakeş ha avviato la propria attività in questo settore, il numero di concorrenti era molto limitato e, quindi, l'essere stati tra primi ad operare sul mercato dell'acqua in bottiglia ci ha dato un grande vantaggio; è altrettanto vero, però, che aspetti come le caratteristiche e la qualità dei nostri prodotti hanno giocato un ruolo fondamentale nell'affermazione di Sirmakeş. I consumatori turchi, infatti, hanno gusti molto variegati quando si parla di acqua minerale, ma l'acqua prodotta dalla nostra azienda è in grado di soddisfarli praticamente tutti".











Quali sono i principali fattori che hanno spinto Sirmakeş a investire nell'acquisto di un sistema integrato Ecobloc® e di un fine linea forniti da SMI?

"La ragione per la quale abbiamo deciso di investire nell'acquisto di una stiro-soffiatrice Smiform SR 10 è la tecnologia avanzata di cui tale macchina è dotata e la totale fiducia che abbiamo nei confronti del fornitore; infatti, SMI è un'azienda molto conosciuta e apprezzata in Turchia e Sirmakeş è molto soddisfatta degli impianti "made in Italy" che questo costruttore ha installato nelle nostre linee di produzione".

Il rispetto ambientale, la qualità dei prodotti, l'attenzione al benessere dei consumatori sono i punti di forza di Sirmakeş. Quanto conta il contributo dato da macchinari tecnologicamente avanzati nel raggiungimento di questi obiettivi?

"Per la nostra azienda è un aspetto fondamentale, perché se si vuole vincere in un mercato molto competitivo è necessario continuare ad investire in nuove tecnologie; l'introduzione di soluzioni innovative ci permette di migliorare la nostra capacità produttiva, di adeguarci velocemente alle mutevoli richieste dei consumatori e di fornire prodotti di alta qualità, mantenendo bassi i costi di produzione".

Che ruolo gioca la partnership con SMI per il successo di Sirmakes?

"Come già detto in precedenza, una delle ragioni per cui abbiamo investito nei prodotti SMI è senza dubbio il loro elevato contenuto tecnologico e le soluzioni d'avanguardia che da sempre li contraddistinguono, senza dimenticare gli ottimi rapporti, anche personali, tra il sottoscritto, Zafer Özcan (Responsabile vendite SMI per la Turchia) e Paolo Nava (Presidente e Amministratore Delegato SMI)".

Quanto è importante per la vostra azienda il supporto e la consulenza forniti da SMI? "SMI è un'azienda dotata di un fortissimo senso del dovere e del lavoro e, pertanto, investe ogni anno ingenti risorse nel continuo miglioramento della propria gamma di prodotto; ciò consentire ai clienti SMI di poter contare in ogni momento sulle soluzioni tecniche più innovative e all'avanguardia del settore, che consentono di gestire l'attività produttiva in modo efficiente, economico ed eco-sostenibile".

Come vede il futuro dell'industria dell'imbottigliamento dell'acqua in Turchia?

"Numerose ricerche di mercato, realizzate sia da enti governativi sia da società di ricerca private, evidenziano una crescita annua del 20% circa nel consumo di acqua imbottigliata.

Una delle principali ragioni di tale forte crescita è rappresentata dal fatto che i consumatori turchi sono sempre più consapevoli dei benefici apportati all'organismo umano dal consumo di acqua imbottigliata; inoltre, la posizione strategica della Turchia tra Occidente e Oriente è un forte catalizzatore sia del turismo sia del commercio internazionale, con ricadute importanti sulla crescita dell'economia e sui consumi interni".

